

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
DEGLI AZIONISTI DEL GIORNO 28 APRILE 2011
DELLA SOCIETA' CAIRO COMMUNICATION S.P.A.**

Il giorno 28 aprile 2011 in Milano, presso il Circolo della Stampa, corso Venezia n. 48, si è riunita l'assemblea ordinaria della Cairo Communication s.p.a.

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, il dott. Urbano Roberto Cairo in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione e dichiara aperta la stessa alle ore 10,10.

Comunica ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, regolamentari e statutarie che in data 15 marzo 2011 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, foglio delle inserzioni n. 30, pagine 11, 12 e 13, avviso IG1125, nonchè sul quotidiano "Italia Oggi" (pagina 38) e sul sito internet della società (assolti comunque gli ulteriori obblighi di legge) avviso di convocazione dell'Assemblea con il seguente

ordine del giorno

Parte ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 2010 - Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione, Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, distribuzione dell'utile di esercizio e distribuzione parziale di riserve, delibere inerenti e conseguenti;
2. Nomina degli Amministratori, previa determinazione del loro numero;
3. Nomina del Presidente;
4. Determinazione del compenso agli Amministratori;
5. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente e determinazione del loro emolumento;
6. Conferimento dell'incarico di revisione legale e approvazione del relativo corrispettivo;
7. Acquisto di azioni proprie ex art. 2357 e segg. del codice civile, previa revoca della deliberazione del 28 aprile 2010.

Parte straordinaria

8. Proposta di modifica degli articoli 26 e 29 ed approvazione del nuovo testo di Statuto Sociale.

Il presidente dichiara che:

- sono presenti:

+ per il Consiglio d'Amministrazione, oltre allo stesso Urbano Roberto Cairo Presidente, gli amministratori:

- . dott. Roberto Cairo
- . dott. Uberto Fornara
- . avv. Marco Janni,
- . avv. Antonio Magnocavallo
- . dott. Marco Pompignoli
- . dott. Roberto Rezzonico;

+ per il collegio sindacale i sindaci effettivi:

- . dott. Mauro Sala, presidente
- . dott. Marco Moroni
- . dott.ssa Maria Pia Maspes

- per la Società di Revisione è presente il dirigente dott. Stefano Marnati.

Urbano Roberto Cairo

Mauro Sala

La documentazione relativa all'odierna assemblea è stata diffusa nei termini di legge; essa è stata inoltre inviata a coloro che l'hanno richiesta ed è stata distribuita in sala a tutti i partecipanti.

Il capitale sociale è pari ad Euro 4.073.856,80 ed è suddiviso in n. 78.343.400 azioni ordinarie.

La Società alla data del 28 aprile 2011 ha in proprietà n. 771.326 azioni proprie, pari allo 0,98% del capitale sociale, per le quali, in conformità all'art. 2357 ter C.C. il diritto di voto è sospeso; ai sensi dell'art. 2368 C.C., inoltre, tali azioni proprie sono computate nel capitale ai fini del calcolo delle quote richieste ai fini della costituzione ma non ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle deliberazioni dell'assemblea.

Il presidente comunica che sono presenti numero 39 azionisti partecipanti in proprio o per delega per complessive numero 59.636.936 azioni, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 76,122 del capitale sociale; essendo pertanto rappresentata più della metà del capitale sociale, l'assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione e valida per deliberare, a termini di legge e di statuto, su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Gli elenchi dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione delle rispettive azioni, e, in caso di delega, con l'indicazione dell'azionista delegante, nonché dei soggetti eventualmente votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori o usufruttuari saranno allegati al verbale della presente assemblea.

E' stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe alle norme applicabili.

Precisa inoltre che non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Rileva infine che nessun socio ha chiesto l'integrazione delle materie da trattare, ai sensi dell'art. 126 bis del Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria né ha formulato prima della data odierna domande ai sensi dell'art. 127 ter del predetto Testo Unico, ad eccezione del socio Francesco Rimbotti che ha chiesto in data precedente all'assemblea via mail di sapere di quante deleghe è portatrice la SPAFID e quale è il compenso previsto per il suo servizio, nonché di avere notizie relative alla ricerca da parte di una società del Gruppo Cairo di 8.000 mq ad uso uffici in Milano centro (valore di acquisto stimato dal socio almeno 80.000.000 di euro), chiedendo come verrebbe eventualmente finanziato l'acquisto.

Invita i partecipanti all'Assemblea a comunicare l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi del Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria e successive modificazioni ed integrazioni.

Prende atto che nessuno chiede la parola per dichiarare carenze di legittimazione al voto.

Propone che venga designato a fungere da segretario il notaio dott. Luca Barassi.

Non essendoci opposizioni, dà atto che l'assemblea all'unanimità ha nominato il dott. Luca Barassi a fungere da Segretario.

Comunica inoltre che:

- sono stati regolarmente espletati nei confronti della Consob gli adempimenti informativi di cui al Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria e successive modifiche, nonché al Regolamento Emittenti;
- ai sensi dell'art. 125 ter del Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria e del D.M. n. 437 del 5 novembre 1998 è stata tempestivamente predisposta, depositata presso la sede sociale e diffusa la relazione del Consiglio di Amministrazione della Società sui punti all'Ordine del Giorno per l'Assemblea degli Azionisti;

- sono state altresì pubblicate, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso di convocazione e con le modalità di legge, le relazioni illustrative degli amministratori sulla proposta di acquisto proprie e la proposta di modifiche statutarie;
- il 4 aprile 2011 è stato pubblicato, tramite NIS e sito internet della Società, l'avviso di avvenuto deposito da parte del solo azionista U.T. Communications S.p.A. delle liste per la nomina di amministratori e sindaci, che sono state rese pubbliche nei termini e con le modalità di legge;
- avuto riguardo a quanto sopra, la Società, in data 4 aprile 2011 ha comunicato, tramite NIS, sito internet della Società e sul quotidiano Italia Oggi, ai sensi della normativa applicabile, che il termine per la presentazione delle liste di candidati alla carica di sindaco effettivo e di sindaco supplente era stato prorogato sino alle ore 12:00 del 7 aprile 2011, che la soglia minima di partecipazione al capitale sociale della Società richiesta per la presentazione delle liste era ridotta alla metà;
- è stato pubblicato, tramite NIS e sito internet della Società il 6 aprile e sul quotidiano Italia Oggi in edicola il 7 aprile 2011, avviso di avvenuto deposito del progetto di bilancio di esercizio, bilancio consolidato, inclusa la relazione sulla gestione, relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5 del TUF, unitamente alla relazione del Collegio Sindacale ed alla relazione della Società di Revisione;
- è stato permesso di assistere alla riunione ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati e rappresentanti della società di revisione a cui è stato conferito l'incarico di certificazione dei bilanci.
- il numero degli azionisti quale risultante dal libro soci alla data del 15 aprile 2011 è di 5.494.

Dà atto che gli Azionisti che detengono diritti di voto in misura superiore al 2% del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data del 15 aprile 2011, sono:

- U.T. Communications s.p.a. per n. 35.107.500 azioni ordinarie corrispondenti al 44,812% del capitale sociale;
- U.T. Belgium Holding S.A. per n. 12.307.500 azioni ordinarie corrispondenti al 15,710% del capitale sociale;
- Urbano Roberto Cairo per n. 9.705.000 azioni ordinarie corrispondenti al 12,387% del capitale sociale;
- Schroder Investment Management Limited per n. 1.646.610 azioni ordinarie corrispondenti al 2,102% del capitale sociale.

Ai sensi del Regolamento Emittenti precisa che non consta l'esistenza di accordi tra azionisti in merito al trasferimento di azioni ordinarie CAIRO COMMUNICATION SpA ed all'esercizio dei relativi diritti.

Il presidente infine comunica che tutte le votazioni verranno effettuate per alzata di mano, ai sensi dell'art. 13 dello statuto vigente, e prega gli azionisti di non assentarsi, nel limite del possibile, precisando che gli intervenuti che dovessero abbandonare definitivamente o temporaneamente la sala prima del termine dei lavori sono pregati di farlo constatare all'ingresso per le relative annotazioni.

Il presidente passa alla trattazione del **primo punto** di parte ordinaria all'ordine del giorno: *Bilancio al 31 dicembre 2010 - Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione, Bilancio consolidato al 31 dicembre*

Urbano Roberto Cairo

Kurt Son

2010, distribuzione dell'utile di esercizio e distribuzione parziale di riserve, delibere inerenti e conseguenti.

Chiede la parola il rappresentante dell'Azionista U.T. Communications S.p.A.. dott. Maurizio Dell'Arti il quale, considerato che - come da avviso pubblicato sul quotidiano Italia Oggi in data 7 aprile 2011 e tramite NIS e sito internet della società in data 6 aprile 2011 - la documentazione è rimasta depositata, a norma di legge, presso la sede sociale, che è stata inviata a chi ne ha fatto richiesta e comunque è stata distribuita in copia a tutti gli intervenuti, propone di dare per letta la relazione degli amministratori, il bilancio e i relativi allegati ad eccezione della proposta di delibera e con il consenso del Collegio Sindacale dare per letta anche la relazione del Collegio Sindacale e dare per letta la relazione della Società di Revisione.

Il presidente comunica che sono presenti numero 39 azionisti partecipanti in proprio o per delega per complessive numero 59.636.936 azioni, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 76,122 del capitale sociale.

Constatato che non vi sono obiezioni, il presidente mette ai voti la proposta che viene approvata alla unanimità.

Il presidente dà quindi lettura della proposta di delibera riportata alla pagina 72 del fascicolo di bilancio:

“Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 10 marzo 2011 ha deliberato di sottoporre il bilancio al 31 dicembre 2010 all'approvazione dell'Assemblea e di proporre la distribuzione di un dividendo di 0,25 Euro per azione.

Siete pertanto invitati:

- ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010;
- a deliberare sulla proposta di distribuzione agli azionisti di un dividendo di 0,25 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge; con esclusione delle azioni proprie detenute la sera antecedente lo stacco della cedola:
 - . distribuendo il risultato di esercizio per Euro 17.898.513,
 - . attingendo alla riserva da sovrapprezzo azioni per la differenza.

Se deliberato dalla Assemblea, il dividendo di Euro 0,25 per azione sarà distribuito con data stacco cedola il 9 maggio 2011.”

Terminata la lettura il Presidente comunica altresì che il dividendo unitario di Euro 0,25 è originato per Euro 0,02 dalla distribuzione di parte della riserva sovrapprezzo e per Euro 0,23 dalla distribuzione dell'utile d'esercizio e di riserve da utili.

Il presidente prima di aprire la discussione, informa che la società di revisione Deloitte & Touche ha comunicato alla società che gli onorari spettanti alla stessa sono i seguenti:

- per la revisione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, Euro 45.600 per un totale di n. 475 ore impiegate;
- per la revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, Euro 16.000 per un totale di n. 202 ore impiegate.
- per la revisione contabile limitata della relazione semestrale della società e consolidata del gruppo al 30 giugno 2010, Euro 35.000 per un totale di n. 380 ore impiegate;
- per la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, Euro 9.000 per un totale di n. 90 ore impiegate;
- per le verifiche necessarie per l'espressione del giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con i bilanci, Euro 5.000 per un totale di n. 65 ore impiegate.

L'importo totale di quanto sopra ammonta ad Euro 110.600 importo che non include gli adeguamenti ISTAT, per un totale di n. 1.212 ore.

Informa ancora che è stata redatta la relazione annuale sul Governo Societario ai sensi della normativa applicabile, che è stata resa disponibile presso la sede sociale e consultabile nella sezione Corporate Governance del sito internet della Società www.cairocommunication.it, come indicato nell'avviso pubblicato sul quotidiano Italia Oggi in data 7 aprile 2011 e tramite NIS e sito internet della società in data 6 aprile 2011, ed è stata riportata integralmente all'interno della relazione degli amministratori sulla gestione per l'esercizio 2010.

A questo punto il presidente apre la discussione sul primo argomento di parte ordinaria all'ordine del giorno ed invita gli azionisti presenti e che intendessero prendere la parola, ad intervenire.

Intervengono i soci:

GIORGIO GOLA

Come richiesto si trascrive l'intervento reso verbalmente del socio.

"Sono un nuovo azionista della Società e partecipo a questa Assemblea rinunciando alla presenza in altre società ben più importanti di CAIRO COMMUNICATION.

Vi chiederete: perchè questa decisione? Ecco la mia spiegazione.

Siamo al cospetto di una società che non solo non ha debiti, ma possiede anche una cospicua liquidità e che distribuisce un dividendo di circa l'8% lordo. Tra l'altro opera in un settore (la pubblicità televisiva) che evidenzia una forte crescita e quindi consistenti utili.

Quando si propongono programmi come i TG di Mentana e trasmissioni politiche e di attualità offerte da L'INFEDELE, EXIT, OMNIBUS, OTTO E MEZZO ed IN ONDA tutte affidate ad eccellenti presentatori, l'audience-share non può che salire e conseguentemente provocare un forte incremento della pubblicità raccolta.

Questi in sintesi e sommariamente descritti, i motivi del mio coinvolgimento nella Società.

Come mia abitudine, voglio approfittare dell'opportunità che l'Assemblea riserva ai "piccoli azionisti" per chiedere alcuni chiarimenti al Dr. URBANO CAIRO, persona che in precedenza conoscevo più per il fatto di essere presidente del TORINO CALCIO, che per essere il maggior azionista di questa ottima società.

Analizzando la composizione dell'utile di bilancio dell'esercizio 2010, constato che circa il 54% deriva dall'editoria, il 29% dalla pubblicità e il 17% da attività non ricorrenti. Poichè l'editoria, pur presentando una buona redditività evidenzia una certa staticità o una lieve flessione, mentre la pubblicità risulta in continuo incremento, chiedo al Dr. Cairo se, a suo giudizio, nei prossimi anni il comparto pubblicità supererà il fatto di rendimento, l'utile del settore editoriale. A mio giudizio si dovrebbe trattare di un'epoca molto vicina.

Visto che la pubblicità attrae il mio interesse, chiedo di fornire un dettaglio sulla composizione di tale voce del C.E.: editoria nella parte in concessione, T.I. MEDIA, SPORTITALIA, cartellonistica, ecc...

Un altro punto che voglio trattare riguarda la nostra posizione finanziaria netta, pari ad oltre 58 ml e che ha reso come interessi solo 350.000 Euro (0,6%), cifra che confrontata con la voce del 2009 (626.000) a mio parere appare troppo esigua, considerando le opportunità che il mercato in questo momento offre. Chiedo quindi di spiegare in che modo viene investita la nostra liquidità.

Una vera soddisfazione mi deriva constatando il fatto che la società non utilizza patrimonio di terzi. Forse siamo l'unica società quotata che si trova in questa invidiabile situazione.

Urbano Roberto Cairo

Cairo

Per concludere il mio breve intervento, chiedo al Presidente di fornire le sue aggiornate previsioni circa l'andamento societario nel corso del 2011 e di precisare se il pay-out rimarrà stabile nella percentuale di quest'anno, pari a circa il 94% dell'utile conseguito.

Preannuncio il mio convinto voto favorevole all'approvazione del bilancio e rivolgo i miei complimenti al Consiglio Direttivo e a tutto lo staff societario per i risultati conseguiti, con la speranza che tale andamento possa continuare anche negli anni futuri.

Quindi a tutti buon lavoro e grazie per l'attenzione riservatami".

Il socio Gola chiede anche informazioni in merito alla partecipazione detenuta nella Diellesei S.p.A. in liquidazione, ed in particolare chi detiene il residuo 40% del suo capitale.

TOMMASO MARINO

Il socio Marino richiede:

- . informazioni in relazione ad un contenzioso IVA descritto nelle note di commento ai prospetti contabili. In particolare chiede di conoscere l'ammontare degli importi contestati per le annualità 2003, 2004, 2005 e 2006,

- . informazioni relative all'arbitrato Cairo Telepiù,

- . informazioni in relazione ad un contenzioso descritto nelle note di commento ai prospetti contabili in capo alla società Immobiliedit, fusa per incorporazione in Cairo Editore. In particolare chiede di conoscere chi sia la controparte.

Terminati gli interventi, il presidente in risposta alle domande inviate del socio Rimbotti prima della Assemblea, precisa che la SPAFID, designata dalla Società ai sensi dell'art. 135undecies del TUF, non ha ricevuto deleghe per la Assemblea odierna. Il costo del servizio erogato da SPAFID è di Euro 2 mila annui fissi, ai quali si aggiungono Euro mille per ciascuna assemblea.

Quanto ad un possibile interesse del Gruppo per l'acquisto di un immobile, negli ultimi mesi il presidente comunica che ne sono stati visti alcuni, di costo significativamente inferiore rispetto a quello indicato dal socio, senza peraltro che sia stata presa alcuna decisione in relazione ad un possibile acquisto e quindi senza formulare alcuna ipotesi in relazione alle relative modalità di finanziamento.

In risposta alle domande del socio Gola, il Presidente sottolinea la rilevanza del settore editoriale e precisa che nel 2010 il margine operativo lordo e il risultato operativo del settore editoriale sono in crescita rispettivamente del 32% e del 34% a Euro 18,3 milioni ed Euro 16,8 milioni rispetto all'esercizio precedente. Anche nel 2009 il margine operativo lordo e il risultato operativo del settore erano cresciuti rispettivamente del 16,5% e 20,1% rispetto al 2008. Questi risultati importanti sono stati resi possibili principalmente grazie alla qualità delle testate del Gruppo e ad una serie di interventi sui costi per incrementare l'efficienza ed efficacia dei processi di produzione, editoriali e di diffusione.

Per il 2011 per il settore concessionarie la prospettiva è quella di incrementare i ricavi pubblicitari, e conseguentemente i margini, anche grazie alla importante crescita di share del canale La7.

In relazione al dettaglio dei ricavi pubblicitari, il Presidente precisa che sono riconducibili per circa Euro 132,4 milioni ai canali La7 e La7d, circa Euro 11,4 milioni ai canali Sportitalia, circa Euro 11,3 milioni ai canali televisivi a pagamento (in particolare i canali Turner) in concessione, circa Euro 38 milioni alle testate della Cairo Editore/Editoriale Giorgio Mondadori, circa Euro 1 milione a Prima Comunicazione, circa Euro 1,5 milioni alla vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo presso lo stadio Olimpico di Torino per il Torino FC e circa Euro 1 milione a Internet.

Il Presidente precisa poi che la riduzione nel 2010 dei proventi finanziari è principalmente riconducibile alla variazione dei tassi di interesse rispetto al 2009 (0,57% la media dell'Euribor a un mese nel 2010 rispetto allo 0,93% del 2009).

La Diellesei S.p.A. in liquidazione era stata costituita nel 2004 per intraprendere una iniziativa nel settore delle directory telefoniche e socio di minoranza è UT Communications S.p.A., società controllante di Cairo Communication.

Precisa poi che al momento non sono state formulate previsioni sul pay out. 2011

In risposta alle domande del socio Marino, il Presidente lo informa che la controparte del contenzioso di Immobiliedit è la Italiana Assicurazioni.

Quanto all'arbitrato Cairo Telepiù, nel corso dell'esercizio 2010, con lodo arbitrale reso il 27 gennaio 2010 è stato risolto per inadempimento di Telepiù il contratto di concessione pubblicitaria decennale stipulato nel maggio 1998 fra Cairo TV e Telepiù S.r.l. che è stata condannata a risarcire a Cairo Communication (quale incorporante di Cairo TV).

Il Presidente, per la risposta alla terza domanda del socio Marino, passa la parola al Consigliere dott. Marco Pompignoli che ha seguito direttamente la vicenda nei particolari, che precisa che le contestazioni sono relative all'applicazione, o meno, dell'IIVA ai diritti di negoziazione riconosciuti ai centri media in relazione alla natura degli stessi. I diritti di negoziazione sono dei compensi tipici del settore pubblicitario, di natura provvigionale, riconosciuti ai centri media a fronte dei volumi di pubblicità da loro intermediati. Si tratta di una contestazione che è stata formulata inizialmente nel contesto di una verifica ad un importante centro media e di conseguenza estesa a tutte le concessionarie con cui quest'ultimo intratteneva rapporti (di fatto la maggioranza delle concessionarie). Praticamente in tutti i casi a nostra conoscenza, le sentenze di primo grado sono state favorevoli per i contribuenti. Per gli anni 2003, 2004, 2005 e 2006 è stato contestato un imponibile di circa Euro 1,2 milioni, corrispondenti a circa Euro 0,3 milioni di imposte oltre alle sanzioni.

Terminati gli interventi e le risposte del presidente, prima di passare alla votazione, chiede se nessun altro desidera prendere la parola e constata che non ci sono altri interventi.

Dichiara quindi chiusa la discussione ed informa che sono presenti numero 39 azionisti partecipanti in proprio o per delega per complessive numero 59.636.936 azioni, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 76,122 del capitale sociale.

Pone in votazione per alzata di mano alle ore 11 la proposta precedentemente letta e contenuta a pag. 72 del fascicolo.

Prega pertanto gli azionisti che intendono approvare la proposta di delibera di cui ha dato lettura di esprimere il loro voto per alzata di mano.

Per eseguire la controprova, chiede se vi sono azionisti che intendono esprimere voto contrario o astenersi e li invita ad alzare la mano.

Visti i risultati della votazione, dichiara la delibera approvata alla unanimità.

Terminata la votazione sul primo punto all'ordine del giorno il presidente passa alla trattazione del **secondo punto** di parte ordinaria all'ordine del giorno: "*Nomina degli Amministratori, previa determinazione del loro numero*".

Il presidente ricorda che con l'assemblea convocata per il 28 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione cessa dall'incarico per compiuto mandato e gli azionisti devono pertanto provvedere a nominare il nuovo Consiglio, previa determinazione del numero degli Amministratori e della durata in carica, ed il Presidente del Consiglio.

Marino Roberto Cairo
Cairo

Ricorda che lo statuto sociale all'articolo 14 prevede che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero variabile di componenti, da 5 (cinque) a 11 (undici). Ad ogni rinnovazione del consiglio, l'assemblea determina il numero dei componenti il consiglio stesso e la durata del loro incarico, nei limiti stabiliti dalla legge. Gli amministratori sono rieleggibili.

La nomina dei componenti del consiglio di amministrazione avverrà, sulla base di liste di candidati ai sensi dell'art. 15 dello statuto della società, così come esposto anche nella relazione del Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 125 ter del Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria e del D.M. n. 437 del 5 novembre 1998, alla quale si rinvia.

Comunica che entro il termine di legge è stata presentata la sola lista depositata dal socio U.T. Communications Spa in data 1 aprile 2011, contenente una lista di otto candidati all'incarico di amministratore – corredata della documentazione richiesta a norma di legge e di statuto – così formata:

1. Dott. Urbano Cairo
2. Uberto Fornara
3. Marco Pompignoli
4. Roberto Cairo
5. Antonio Magnocavallo
6. Mauro Sala
7. Roberto Rezzonico
8. Marco Janni

Tale lista, corredata della documentazione richiesta a norma di legge e di statuto, è stata diffusa dalla società nei termini e con le modalità conformi alla normativa vigente; tra l'altro essa è consultabile sul sito internet della società www.cairocommunication.it dal 6 aprile 2011.

Nella lista proposta i candidati dott. Mauro Sala, Avv. Marco Janni e il dott. Roberto Rezzonico, si dichiarano indipendenti ai sensi della normativa applicabile.

Chiede la parola il rappresentante dell'Azionista U.T. Communications S.p.A, dott. Maurizio Dell'Arti, che propone di determinare nel numero di 8 (otto) i componenti del consiglio di amministrazione, di eleggere i candidati indicati nella lista dallo stesso presentata e che l'incarico sia conferito per un triennio e quindi fino ad approvazione bilancio al 31 dicembre 2013.

A questo punto il presidente apre la discussione sul secondo argomento di parte ordinaria all'ordine del giorno ed invita gli azionisti presenti e che intendessero prendere la parola, ad intervenire.

Visto che nessun socio ha chiesto di intervenire il presidente dichiara quindi chiusa la discussione ed informa che non sono variate le percentuali d'intervento degli azionisti già comunicate e pone in votazione per alzata di mano alle ore 11.08 la proposta di delibera formulata dall'azionista U.T. Communications S.p.A.

Prega pertanto gli azionisti che intendono approvare tale proposta di esprimere il loro voto per alzata di mano.

Per eseguire la controprova, chiede se vi sono azionisti che intendono esprimere voto contrario o astenersi e li invita ad alzare la mano.

Visti i risultati della votazione, dichiara la delibera approvata a maggioranza con i voti contrari da parte degli azionisti California State Teachers Retirement System (titolare di n. 154 azioni) e Blue Sky Group (titolare di n. 82.361 azioni).

Terminata la votazione sul secondo punto all'ordine del giorno il presidente passa alla trattazione del **terzo punto** di parte ordinaria all'ordine del giorno: "*Nomina del Presidente*" ai sensi dell'art. 17 dello statuto sociale.

Il presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 17 dello statuto sociale, gli azionisti sono invitati a deliberare la nomina del Presidente, in difetto di che, tale nomina sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione.

A questo punto apre la discussione sul terzo argomento di parte ordinaria all'ordine del giorno ed invita gli azionisti presenti e che intendessero prendere la parola, ad intervenire.

Chiede la parola il rappresentante del socio U.T. Communications S.p.a. che propone di confermare nella carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione il dott. Urbano Roberto Cairo.

Visto che nessun socio ha chiesto di intervenire il presidente dichiara quindi chiusa la discussione ed informa che non sono variata le percentuali d'intervento degli azionisti già comunicate e pone in votazione per alzata di mano alle ore 11,12 la proposta formulata dall'azionista U.T. Communications S.p.A.

Prega pertanto gli azionisti che intendono approvare tale proposta di esprimere il loro voto per alzata di mano.

Per eseguire la controprova, chiede se vi sono azionisti che intendono esprimere voto contrario o astenersi e li invita ad alzare la mano.

Visti i risultati della votazione, dichiara la delibera approvata a maggioranza con voto contrario da parte dell'azionista California State Teachers Retirement System (titolare di n. 154 azioni) e voto astenuto da parte dell'azionista Blue Sky Group (titolare di n. 82.361 azioni).

Terminata la votazione sul terzo punto all'ordine del giorno il presidente passa alla trattazione del **quarto punto** di parte ordinaria all'ordine del giorno: "*Determinazione del compenso agli Amministratori*" ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale.

Il presidente riferisce agli azionisti che sono anche invitati a determinare il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione. Ricorda che lo statuto sociale all'articolo 23 prevede che agli amministratori spetti il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio e che l'assemblea potrà stabilire un compenso per la carica e per la partecipazione ai comitati costituiti in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana S.p.A., fermo restando che compete al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per Remunerazioni e ferma comunque l'applicabilità delle previsioni di cui alle Procedure per le Operazioni con Parti Correlate approvate dalla Società in data 11 novembre 2010, determinare il compenso spettante agli Amministratori investiti di particolari cariche sociali in conformità dell'atto costitutivo. Il compenso deliberato in precedenza dall'assemblea del 28 aprile 2008 in favore del Consiglio di Amministrazione era di Euro 200.000.

A questo punto apre la discussione sul quarto argomento di parte ordinaria all'ordine del giorno ed invita gli azionisti presenti e che intendessero prendere la parola, ad intervenire.

Chiede la parola il rappresentante del socio U.T. Communications S.p.a. che propone di determinare il compenso complessivo spettante al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, 1° comma codice civile, nell'importo annuo di Euro 220.000 per ciascun esercizio.

Visto che nessun socio ha chiesto di intervenire il presidente dichiara quindi chiusa la discussione ed informa che non sono variata le percentuali d'intervento degli azionisti già comunicate e pone in votazione per alzata di mano alle ore 11,15 la proposta formulata dall'azionista U.T. Communications S.p.A.

Urbano Roberto Cairo
Cairo

Prega pertanto gli azionisti che intendono approvare tale proposta di esprimere il loro voto per alzata di mano.

Per eseguire la controprova, chiede se vi sono azionisti che intendono esprimere voto contrario o astenersi e li invita ad alzare la mano.

Visti i risultati della votazione, dichiara la delibera approvata a maggioranza con voti contrari da parte degli azionisti CGMI AS Agent For Global Market Neutral Fund B Europe Small Cap (titolare di n. 5.950 azioni), California State Teachers Retirement System (titolare di n. 154 azioni), BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B (titolare di n. 3.338 azioni), Blackrock Institutional Trust Company, N.A. Investment Fundsfo (titolare di n. 58.891 azioni), BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (ex IBT 93875) (titolare di n. 6.065 azioni), State of Connecticut Retirement Plans & Trust Funds (titolare di n. 156.397 azioni), MGI Funds Plc (titolare di n. 6.812 azioni), Trans America Schroder International Small Cap (titolare di n. 454.277 azioni), Canadian Broad Casting Corporation Pension Plan (titolare di n. 45.393 azioni), State of Alaska Retirement and Benefits Plans (titolare di n. 86.818 azioni), Rogerscasey Target Solutions LLC (titolare di n. 2.800 azioni), Ing International Small Cap Fund (titolare di n. 202.169 azioni), Wisdomtree Europe Small Cap Dividend Fund (titolare di n. 21.900 azioni), Wisdomtree International Small Cap Dividend Fund (titolare di n. 83.553 azioni), Schroder International Selection Fund (titolare di n. 281.082 azioni), Schroder Global Smaller Companies Fund (titolare di n. 66.553 azioni), Schroder Capital Management Collective T (titolare di n. 240.079 azioni), Schroder European Smaller Companies Fund (titolare di n. 210.998 azioni), Schroder International Small Companies P (titolare di n. 105.394 azioni), Jpmorgan Investment Funds (titolare di n. 56.590 azioni), Vanguard Investment Series, Plc (titolare di n. 2.651 azioni), Jpmorgan European Investment Trust Plc (titolare di n. 6.796 azioni), Vanguard Total International Stock Index (titolare di n. 82.741 azioni), Ford Motor Company Defined Benefit (titolare di n. 4.503 azioni), Nt Global Investment Coll Funds (titolare di n. 21.226 azioni), Wheels Common Investment Fund (titolare di n. 1.376 azioni), Municipal Emp Annuity e Ben Fd Chica (titolare di n. 4.832 azioni), voti astenuti da parte degli azionisti Blue Sky Group (titolare di n. 82.361 azioni) e College Retirement Equities Fund (titolare di n. 108.669 azioni).

Terminata la votazione sul quarto punto all'ordine del giorno il presidente passa alla trattazione del **quinto punto** di parte ordinaria all'ordine del giorno: "*Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente e determinazione del loro emolumento*"

Il presidente ricorda che con l'assemblea convocata per il 28 aprile 2011 il Collegio Sindacale cessa dall'incarico per compiuto mandato e gli azionisti devono pertanto provvedere a nominare il nuovo Collegio Sindacale.

Ricorda che lo statuto sociale all'art. 26 prevede che la società sia controllata da un collegio sindacale composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati e funzionanti ai sensi di legge.

La nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, ai sensi degli art. 25 e 26 dello statuto, così come esposto anche nella relazione del Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 125 ter del Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria e del D.M. n. 437 del 5 novembre 1998, alla quale si rinvia.

Comunica che entro il termine di legge, è stata presentata la sola lista depositata dell'azionista U.T. Communications S.p.A. in data 1 aprile 2011 contenente una lista di candidati alla carica di componenti del collegio sindacale – corredata della documentazione richiesta a norma di legge e di statuto – così composta:

Sindaci Effettivi

1. Dott. Marco Moroni;
2. Dott.ssa Maria Pia Maspes;
3. Dott. Marco Giuliani;

Sindaci Supplenti

4. Dott. Mario Danti;
5. Dott. Enrico Tamborini.

Informa che tale lista, corredata della documentazione richiesta a norma di legge e di statuto, è stata diffusa dalla società nei termini e con le modalità conformi alla normativa vigente; tra l'altro essa è consultabile sul sito internet della società www.cairocommunication.it dal 6 aprile 2011.

Avuto riguardo di quanto sopra, la Società, in data 4 aprile 2011 ha comunicato, ai sensi della normativa applicabile che il termine per la presentazione delle liste di candidati alla carica di sindaco effettivo e di sindaco supplente era stato prorogato sino alle ore 12.00 del 7 aprile 2011, che la soglia minima di partecipazione al capitale sociale della Società richiesta per la presentazione delle liste era ridotta alla metà e che ulteriori liste avrebbero potuto essere presentate con le modalità indicate.

Neppure entro tale scadenza è stata presentata alcuna altra lista.

Il compenso deliberato in precedenza dall'assemblea del 28 aprile 2008 in favore del Collegio Sindacale era determinato secondo il minimo delle tariffe professionali e comunque nell'importo massimo complessivo di Euro 56.000.

A questo punto apre la discussione sul quinto argomento di parte ordinaria dell'ordine del giorno ed invita gli azionisti presenti e che intendessero prendere la parola, ad intervenire.

Chiede la parola il rappresentante del socio U.T. Communications S.p.a che propone di eleggere i candidati indicati nella lista dallo stesso presentata, di nominare presidente il dott. Marco Moroni e di determinare il compenso complessivo spettante al Collegio Sindacale secondo il minimo delle tariffe professionali e comunque nell'importo massimo complessivo di Euro 70.000.

Visto che nessun socio ha chiesto di intervenire il presidente dichiara quindi chiusa la discussione ed informa che non sono variare le percentuali d'intervento degli azionisti già comunicate e pone in votazione per alzata di mano alle ore 11,18 la proposta formulata dall'azionista U.T. Communications S.p.A.

Prega pertanto gli azionisti che intendono approvare tale proposta di esprimere il loro voto per alzata di mano.

Per eseguire la controprova, chiede se vi sono azionisti che intendono esprimere voto contrario o astenersi e li invita ad alzare la mano.

Visti i risultati della votazione, dichiara la delibera approvata a maggioranza con voti contrari da parte degli azionisti CGMI AS Agent For Global Market Neutral Fund B Europe Small Cap (titolare di n. 5.950 azioni), BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B (titolare di n. 3.338 azioni), Blackrock Institutional Trust Company, N.A. Investment Fundsfo (titolare di n. 58.891 azioni), BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (ex IBT 93875) (titolare di n. 6.065 azioni).

Terminata la votazione sul quinto punto all'ordine del giorno il presidente passa alla trattazione del **sesto punto** di parte ordinaria all'ordine del giorno: "*Conferimento dell'incarico di revisione legale e approvazione del relativo corrispettivo*".

Handwritten signature: Marco Moroni

Il Presidente ricorda che è scaduto, per avvenuta decorrenza dei termini, l'incarico a suo tempo conferito dall'Assemblea degli azionisti del 30 gennaio 2006 alla Società di revisione "Deloitte & Touche SpA" per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e per la revisione contabile limitata alla relazione semestrale.

Precisa altresì che l'art. 28 dello Statuto Sociale così recita:

"La revisione legale della società è esercitata da una società di revisione iscritta nell'albo speciale di cui all'art. 161 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ovvero negli albi e registri istituiti in sua sostituzione con norme regolamentari.

L'incarico di revisione legale è conferito, su proposta motivata del collegio sindacale, dall'assemblea, la quale approva il relativo corrispettivo."

Chiede la parola il rappresentante dell'Azionista "U.T. COMMUNICATIONS SpA" il quale, considerato che la proposta del Collegio Sindacale è stata comunicata a Consob e a Borsa Italiana Spa, è rimasta depositata presso la sede sociale, pubblicata sul sito www.cairocommunication.it, inviata a chi ne ha fatto richiesta e comunque è stata distribuita in copia a tutti gli intervenuti, propone di dare per letta la proposta motivata del Collegio Sindacale per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 39/2010 che contiene la seguente proposta all'Assemblea:

"In conclusione il Collegio Sindacale, dopo aver constatato la professionalità del personale da impiegare e la richiesta economica della Società di revisione ritenuta adeguata ed in linea con la quantità e qualità del lavoro da svolgere,

propone

all'Assemblea ordinaria di Cairo Communication S.p.A. di:

1. conferire alla Società di revisione KPMG S.p.A., l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, in relazione a ciascuno degli esercizi compresi nel periodo 2011-2019;

2. di approvare il relativo compenso per la stessa Società di revisione pari:

- ad Euro 100.840,00 (centounmilacinquecento euro e zero centesimi) per l'esercizio 2011;

- ad Euro 160.000,00 (centosessantamila euro e zero centesimi) per ciascun esercizio del periodo 2012 – 2019;

il tutto desumibile dalla proposta definitiva formulata dalla Società di revisione KPMG S.p.A"

Pone quindi in votazione per alzata di mano la proposta di dare per letta la proposta motivata del Collegio Sindacale.

Prega pertanto gli azionisti che intendono approvare tale proposta di esprimere il loro voto per alzata di mano.

Per eseguire la controprova, chiede se vi sono azionisti che intendono esprimere voto contrario o astenersi e li invita ad alzare la mano.

Visti i risultati della votazione, dichiara la delibera approvata alla unanimità.

A questo punto il presidente apre la discussione sul sesto argomento di parte ordinaria dell'ordine del giorno ed invita gli azionisti presenti e che intendessero prendere la parola, ad intervenire.

Visto che nessuno ha chiesto di intervenire il presidente dichiara quindi chiusa la discussione ed informa che sono presenti numero 38 azionisti partecipanti in proprio o per delega per complessive numero 59.616.936 azioni, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 76,097% del capitale sociale e pone in votazione per alzata di mano alle ore 11,23 la proposta formulata dall'azionista U.T. Communications S.p.A.

Prega pertanto gli azionisti che intendono approvare tale proposta di esprimere il loro voto per alzata di mano.

Per eseguire la controprova, chiede se vi sono azionisti che intendono esprimere voto contrario o astenersi e li invita ad alzare la mano.

Visti i risultati della votazione, dichiara la delibera approvata alla unanimità.

Terminata la votazione sul sesto punto all'ordine del giorno il presidente passa alla trattazione del **settimo punto** all'ordine del giorno di parte ordinaria: *"Acquisto di azioni proprie ex art. 2357 e segg. del codice civile, previa revoca della deliberazione del 28 aprile 2010"*.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua seduta del 10 marzo 2011 ha deliberato di proporre all'assemblea ordinaria della Società di procedere all'acquisto di Azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e segg. C.C. nei termini indicati nella Relazione Illustrativa redatta in conformità all'allegato 3 A) della delibera Consob 14/5/1999 n. 111971 art. 73, previa revoca della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2010.

Chiede la parola il rappresentante dell'Azionista "U.T. COMMUNICATIONS SpA" il quale, considerato che la suddetta relazione è stata comunicata a Consob e a Borsa Italiana Spa, è rimasta depositata presso la sede sociale, pubblicata sul sito www.cairocommunication.it, inviata a chi ne ha fatto richiesta e comunque è stata distribuita in copia a tutti gli intervenuti, propone di dare per letta la relazione degli amministratori.

Pone quindi in votazione per alzata di mano la proposta di dare per letta la relazione degli amministratori.

Prega pertanto gli azionisti che intendono approvare tale proposta di esprimere il loro voto per alzata di mano.

Per eseguire la controprova, chiede se vi sono azionisti che intendono esprimere voto contrario o astenersi e li invita ad alzare la mano.

Visti i risultati della votazione, dichiara la delibera approvata alla unanimità.

Si riporta comunque nel testo del verbale la relazione degli amministratori in quanto contiene la proposta di delibera dell'assemblea:

"RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE AI SENSI DELL'ART. 73 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI E DELL'ALLEGATO 3A, SCHEMA N. 4.

Il Consiglio di Amministrazione (nel seguito CDA) della Cairo Communication S.p.A. (nel seguito la "Società"), nella sua seduta del 10 marzo 2011 ha deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria della Società proponendo ai soci di deliberare in merito all'acquisto di azioni proprie ex art. 2357 e ss. Codice Civile. Conseguentemente, ai sensi dell'art 73 della delibera Consob 11971 del 1999 (Regolamento Emittenti), il CDA ha approvato questa relazione, in conformità all'allegato 3A n. 4 del citato Regolamento Emittenti, nella quale illustra ai soci finalità, modalità e caratteristiche dell'operazione di acquisto di cui sopra.

Premesso che:

a) con delibera del 28 aprile 2010, revocando la precedente delibera del 29 aprile 2009, l'Assemblea ordinaria della Società ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione:

(i) ad acquistare, nei successivi 18 mesi, azioni ordinarie della Società nel numero massimo consentito dalla legge, mediante utilizzo di utili a nuovo, distribuibili dalla Società, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, al netto della destinazione a riserva legale, nonché

U.T. Cairo
U.T. Cairo

delle riserve disponibili, ivi compresa la riserva per sovrapprezzo azioni, dopo che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c., ai sensi dell'art. 2431 c.c., nonché (ii) a vendere, in una o più volte, ed anche prima di aver completato l'operazione di acquisto autorizzata, le azioni proprie eventualmente acquistate, nel predetto periodo di 18 mesi, fissando i criteri per il calcolo del prezzo minimo della vendita per azione;

b) nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie deliberato dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2010, nel periodo tra tale data e la data di approvazione di questa relazione (10 marzo 2011) non sono state acquistate o vendute azioni proprie. La Società possiede, alla data di approvazione di questa relazione, n. 771.326 azioni proprie, pari allo 0,98% del capitale sociale, acquistate ad un prezzo medio ponderato di circa Euro 3,05 per complessivi Euro 2.351.293;

c) non essendo stato dato avvio alle operazioni di acquisto di azioni proprie autorizzato con la predetta delibera, non è stato necessario dare ai soci le informazioni di cui al terzo e quarto comma dell'art. 144bis del Regolamento Emittenti;

d) il termine di 18 mesi concesso al CDA per l'acquisto di azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge spirerà il 28 ottobre 2011;

tanto premesso, il CDA, anche valutata attentamente l'attuale situazione del mercato borsistico, in relazione alle considerazioni esposte qui di seguito, ritiene che sia opportuno che il CDA stesso abbia la possibilità di continuare a utilizzare l'acquisto di azioni proprie quale strumento utile al fine di:

(i) favorire una stabilizzazione dell'andamento del titolo e di sostegno della liquidità, anche operando, ove il Consiglio di Amministrazione lo ritenesse opportuno, ai sensi della prassi di mercato n. 1 di cui alla Delibera Consob 16839/2009, ma anche per

(ii) costituire, ove il Consiglio di Amministrazione ne ravvisasse la necessità, un magazzino titoli, ai sensi della prassi di mercato n. 2 di cui alla Delibera Consob 16839/2009 e per le finalità ivi previste,

nei termini qui di seguito illustrati, previa revoca dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea dei Soci con la delibera di cui al precedente punto a) per la parte che non sarà stata eseguita alla data di deliberazione della autorizzazione qui richiesta;

In particolare:

1. la deliberazione di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ex art. 2357 c.c. ha la finalità di dare al CDA uno strumento atto a favorire il regolare andamento delle contrattazioni svolgendo un'opportuna azione stabilizzatrice sul mercato, anche operando - ove il Consiglio di Amministrazione lo ritenesse opportuno - tramite intermediario indipendente ai sensi della prassi di mercato n. 1 descritta nella delibera Consob 16839 del 19 marzo 2009 nonché, sempre tramite operatore indipendente e qualora il Consiglio di Amministrazione ne ravvisasse la necessità, a costituire un "magazzino titoli" ai sensi della prassi di mercato n. 2 descritta nella citata delibera Consob con le seguenti finalità:

(a) utilizzare le azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse dell'emittente;

(b) adempiere alle obbligazioni derivanti (ove ne fossero deliberati) da programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni ad amministratori, dipendenti e collaboratori dell'emittente, ovvero ad amministratori, dipendenti e collaboratori di società controllate dall'emittente, nonché da programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci;

2. la Società possiede - alla data di cui alla premessa b) - n. 771.326 azioni proprie, pari a circa lo 0,98% del capitale sociale; le società controllate non possiedono azioni della Società, dunque è possibile procedere a ulteriori acquisti di azioni proprie, oltre a quelli che saranno effettuati nel periodo compreso tra la data di cui alla premessa b) e la data di approvazione della delibera di revoca della precedente autorizzazione, di cui alla lettera a), fermo il limite del quinto del capitale sociale disposto dell'art. 2357, 3° comma, c.c., che non sarà superato;

3. il CDA ritiene opportuno proporre all'Assemblea dei Soci di deliberare anzitutto la revoca della precedente autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, concessa con delibera del 28 aprile 2010, ad evitare la coesistenza di due diverse autorizzazioni ad effettuare acquisti in periodi parzialmente coincidenti;

4. la proposta di nuova autorizzazione prevede che il CDA possa acquistare azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge, per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione, mediante utilizzo di utili a nuovo, distribuibili dalla Società, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, al netto della destinazione a riserva legale, nonché delle riserve disponibili, ivi compresa la riserva per sovrapprezzo azioni, dopo che la riserva legale avrà raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c., ai sensi dell'art. 2431 c.c.;

5. tenuto anche conto del corso e della movimentazione del titolo azionario (si allega un prospetto che rappresenta graficamente l'andamento del titolo dal 29 aprile 2010 al 9 marzo 2011), del suo valore di collocamento e delle reali potenzialità della Società, il CDA chiede che l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie sia rilasciata fissando il prezzo minimo di acquisto per azione in un importo pari alla media dei prezzi ufficiali di acquisto del titolo rilevati da Borsa Italiana SpA nei 15 giorni lavorativi precedenti l'acquisto (nel seguito "Prezzo Medio") ridotto del 20% ed il prezzo massimo in un importo pari al "Prezzo Medio" aumentato del 20%, comunque nel limite massimo per azione di € 6,5, pari alla decima parte del valore di collocamento del titolo azionario (si consideri infatti che l'assemblea straordinaria in data 28 gennaio 2008 ha diviso ciascun titolo azionario in dieci titoli azionari ciascuno del valore di un decimo); nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui al precedente punto 1, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera Consob 16839/2009, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite;

6. il CDA propone all'Assemblea dei Soci di autorizzarlo a compiere le suddette operazioni, in una o più volte, acquistando azioni direttamente sul mercato, secondo le modalità previste all'art. 144bis comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, ovvero secondo modalità stabilite dalla società di gestione del mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, al fine di consentire il rispetto della parità di trattamento dei soci. Si ritiene tale modalità - che garantisce comunque il rispetto della parità di trattamento tra i soci - sia preferibile alle altre consentite dalla CONSOB (Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio, operazioni tramite acquisto e vendita di strumenti derivati o attribuzione ai soci di opzioni di vendita) proprio in relazione alle finalità dell'operazione per la quale si chiede l'autorizzazione assembleare.

Gli obiettivi di cui al precedente punto 1 vengono più efficacemente raggiunti con un meccanismo semplice, elastico e non rigido quale è l'acquisto diretto sul mercato fatto con tempestività man mano che si rende opportuno intervenire. Comunque, nel caso di operazioni

Handwritten signature: Berlusconi

che il Consiglio di Amministrazione ritenga di realizzare nell'ambito delle prassi ammesse di cui al precedente punto 1, le stesse saranno realizzate nel rispetto delle modalità previste dalla delibera Consob 16839/2009. Ai soci ed al mercato sarà data tempestiva informazione ai sensi del terzo, quarto e quinto comma dell'art. 144bis del Regolamento Emittenti nonché, in caso di operazioni effettuate nell'ambito delle prassi ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009, l'ulteriore informazione ivi prevista;

7. in relazione alle finalità dell'acquisto di azioni proprie per il quale si chiede l'autorizzazione, il CDA propone all'Assemblea dei Soci di autorizzarlo altresì alla vendita, in una o più volte, ed anche prima di aver completato l'operazione di acquisto autorizzata, delle azioni proprie eventualmente acquistate, nel predetto periodo di 18 mesi e con i meccanismi di cui al punto 6, fissando il prezzo minimo della vendita per azione in un importo non inferiore al prezzo minimo calcolato con i criteri di cui al punto 5 che precede avendo riguardo ai 15 giorni lavorativi precedenti la vendita; nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui al precedente punto 1, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera Consob 16839/2009, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite;

8. l'operazione di acquisto non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

Milano, 10 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Dott. Urbano R. Cairo"

A questo punto il presidente apre la discussione sul settimo argomento di parte ordinaria dell'ordine del giorno ed invita gli azionisti presenti e che intendessero prendere la parola, ad intervenire.

Visto che nessun socio ha chiesto di intervenire il presidente dichiara quindi chiusa la discussione ed informa che non sono variare le percentuali d'intervento degli azionisti già comunicate e pone in votazione per alzata di mano alle ore 11,28 la proposta formulata dall'azionista U.T. Communications S.p.A.

Prega pertanto gli azionisti che intendono approvare tale proposta di esprimere il loro voto per alzata di mano.

Per eseguire la controprova, chiede se vi sono azionisti che intendono esprimere voto contrario o astenersi e li invita ad alzare la mano.

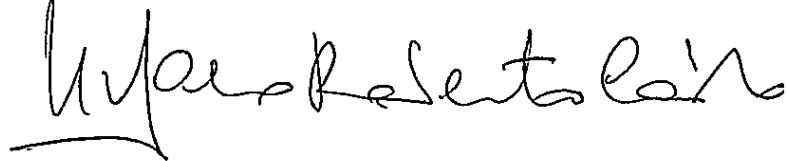
Visti i risultati della votazione, dichiara la delibera approvata a maggioranza con voti contrari da parte degli azionisti CGMI AS Agent For Global Market Neutral Fund B Europe Small Cap (titolare di n. 5.950 azioni), BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B (titolare di n. 3.338 azioni), Blackrock Institutional Trust Company, N.A. Investment Fundsfo (titolare di n. 58.891 azioni), BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (ex IBT 93875) (titolare di n. 6.065 azioni), State of Connecticut Retirement Plans & Trust Funds (titolare di n. 156.397 azioni), MGI Funds Plc (titolare di n. 6.812 azioni), Trans America Schroder International Small Cap (titolare di n. 454.277 azioni), Canadian Broad Casting Corporation Pension Plan (titolare di n. 45.393 azioni), State of Alaska Retirement and Benefits Plans (titolare di n. 86.818 azioni), Rogerscasey Target Solutions LLC (titolare di n. 2.800 azioni), Ing International Small Cap Fund (titolare di n. 202.169 azioni), Wisdomtree Europe Small Cap Dividend Fund (titolare di n. 21.900 azioni), Wisdomtree International Small Cap Dividend Fund (titolare di n. 83.553 azioni),

Schroder International Selection Fund (titolare di n. 281.082 azioni), Schroder Global Smaller Companies Fund (titolare di n. 66.553 azioni), Schroder Capital Management Collective T (titolare di n. 240.079 azioni), Schroder European Smaller Companies Fund (titolare di n. 210.998 azioni), Schroder International Small Companies P (titolare di n. 105.394 azioni), Jpmorgan Investment Funds (titolare di n. 56.590 azioni), Vanguard Investment Series, Plc (titolare di n. 2.651 azioni), Jpmorgan European Investment Trust Plc (titolare di n. 6.796 azioni), Vanguard Total International Stock Index (titolare di n. 82.741 azioni), Ford Motor Company Defined Benefit (titolare di n. 4.503 azioni), Nt Global Investment Coll Funds (titolare di n. 21.226 azioni), Wheels Common Investment Fund (titolare di n. 1.376 azioni), Municipal Emp Annuity e Ben Fd Chica (titolare di n. 4.832 azioni).

A questo punto alle ore 11,30 essendo esaurita la trattazione e la votazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno sulla parte ordinaria, il presidente mette in discussione la parte straordinaria dello stesso (il relativo verbale viene redatto per atto pubblico).

IL SEGRETARIO
(dott. Luca Barassi)

IL PRESIDENTE
(dott. Urbano Roberto Cairo)



Allegati:

- da "1" a "2": numero due elenchi nominativi degli azionisti partecipanti all'assemblea in proprio o per delega, con l'indicazione delle rispettive azioni possedute e, in caso di delega, con l'indicazione dell'azionista delegante;
- "3": elenchi degli azionisti che hanno espresso voto contrario, si sono astenuti o si sono allontanati prima della votazione, con l'indicazione del relativo numero di azioni possedute;
- "4": fascicolo di bilancio.

ALLEGATO "4"

EDITORIA

PUBBLICITÀ

INTERNET

Relazione
finanziaria annuale 2010



CAIRO COMMUNICATION